

La “tokenizzazione” di beni e servizi quale passo decisivo della sharing economy. Dalle ICO alle STO per le nuove imprese.



STO Security Token Offers

Stiamo facendo un passo decisivo verso quell'Internet of Everything e verso quel “salto oltre la specie”, grazie all'interazione con l'Intelligenza Artificiale, che compirà l'umanità.

Abbiamo parlato dell'economia condivisa, c.d. *sharing economy*, a più riprese spiegando le evoluzioni di Internet, la nascita della **blockchain** con il Bitcoin e gli sviluppi della tecnologia digitale, l'*Internet of Things* e l'**Internet of Everything**. Trovate ampi riferimenti, oltre che nel mio blog di aggiornamento notiziale sul mondo digitale *Ultime-Notizie.net*, su [Il Sole 240re](#), su [AffariItaliani](#) e su [NanoPress](#).

Si tratta di una condivisione che da funzionale, di pensiero e di comportamento umano, si fa anche strutturale con la nuova tecnologia digitale. Di questa rivoluzione tecnologica basata **sulla condivisione e sulla disintermediazione**, sulla sicurezza e trasparenza delle transazioni, siamo tutti spettatori, e per

questo dobbiamo essere anche consapevoli degli intrinseci meccanismi.

Un futuro ancora inesplorato, ma già iniziato, di una **nuova civiltà fondata sulla condivisione del sapere** è già offerto dalle nuove infrastrutture tecnologiche, analoghe alla *blockchain*, e dagli **Smart Contracts**.

Perché se una ICO, vale a dire una *Initial Coin Offering* tramite l'assegnazione di **tokens**, è stato il primo passo verso la nascita delle nuove criptovalute, ora dobbiamo aspettarci la vera rivoluzione planetaria, paragonabile a quella della nascita di Internet, grazie alle **applicazioni non monetarie della blockchain**.

Precisiamo che un **token** è un insieme di informazioni digitali che, all'interno di una *blockchain*, conferisce un diritto di privativa ad un soggetto. Che cosa collega il bene esistente nella realtà con il bene esistente nel virtuale e registrato in tale registro decentrato e condiviso? Lo *smart contract*!

Il neologismo **"tokenizzare"** significa proprio generare un *token* e collegarlo a un bene mediante questo tipo di contratto intelligente.

Pensiamo allora, essendo "tokenizzabile" praticamente qualsiasi cosa, dai beni ai servizi, la rivoluzione che avremo non solo nell'economia ma anche nei servizi pubblici e civili. Ogni cosa avrà una sua registrazione in apposite piattaforme digitali più sicure di qualsiasi registro notarile e avrà un proprio valore, pubblico e di mercato, per ogni tipo di scambio e servizio. Primo passo verso quell'*Internet of Everything* che avevo previsto nei miei precedenti articoli e verso quel **"salto oltre la specie"**, grazie all'interazione con l'Intelligenza Artificiale, che compirà l'umanità.

Se nell'ambito delle criptovalute l'anno 2017 è stato quello delle ICO, lo scorso anno 2018 è stato quello della verifica nei risultati: la tante truffe in progetti pretenziosi che poi

non hanno funzionato hanno indotto le autorità statali di regolamentazione ad adottare misure atte a impedire fantasiosi e insostenibili progetti. Questo per mettere in sicurezza gli investitori, stabilendo procedure idonee a consentire a tutti di verificare quali criptomonete offerte dalle ICO possano essere considerate veri investimenti.

Si può ben dire che il corrente anno 2019 è quello della resa dei conti e della messa in sicurezza delle transazioni con le **STO *Security Token Offers***: si esce dal sistema chiuso della piattaforma che attribuisce un valore inventato ai propri *token* per attribuire a questi un valore effettivo, pubblico e di mercato, in risposta alle tante istanze di investitori interessati ad un reale ROI *Return on Investment* grazie all'aumento di valore dei *token*.

Ecco allora la trasformazione di un *utility token* in *security token*, titolo reale assoggettato alle leggi e ai regolamenti che regolano i prodotti finanziari. Le nuove imprese che escono con una ICO per finanziare un progetto dichiareranno ora i loro *token* come titoli uniformandosi alla normativa statale di riferimento. Questo prelude ad un'economia interamente "tokenizzata" con una corsa delle *new companies* a rendere sicuri e trasparenti i propri titoli, rintracciabili sulla *blockchain* con un valore iniziale certo e soggetto poi alle fluttuazioni di mercato.

L'investitore potrà leggere il ***white paper*** relativo al progetto e valutare ogni aspetto della STO. Le offerte di *token* di sicurezza non sostituiranno subito le offerte ICO. Molte nuove imprese usciranno ancora con una ICO per ottenere finanziamenti, magari sotto diverso acronimo, ma il fenomeno scemerà fino a cedere totalmente il passo agli STO, i quali possono essere trattati sotto forma di frazioni, anche infinitesimali, di proprietà di un bene per poter essere commercializzati su di un *global security token exchange*. Con il vantaggio, tra gli altri, di evitare l'attuale trafila burocratica dei titoli tradizionali anche nei mercati

borsistici.

Rapallo, 26.10.2019

Avv. Giovanni Bonomo – Diritto 24

**La “tokenizzazione” di beni e servizi
quale passo decisivo della sharing
economy. Dalle ICO alle STO per le nuove
imprese,
articolo di Giovanni Bonomo**